

Alle concittadine e ai concittadini
di Massagno

~~NON LASCIATEVI INGANNARE~~

dall'iniziativa "Parco Genzana" e dal referendum "No a una strada"

SAPPIATE CHE:

La realizzazione del Parco Genzana...

- Impedirebbe di costruire sugli attuali sedili della trincea ferroviaria il campus universitario della SUPSI.
- Non riceverebbe nessun contributo finanziario né da Lugano, né dalla SUPSI, né dalle FFS.
- Il ragguardevole costo di 20'000'000.- di franchi sarebbe interamente a carico dei contribuenti di Massagno (vale a dire circa 3'300.- franchi a persona, compresi i bambini e gli anziani)!
- Sarebbe, dunque, un'eccezionale occasione ~~per~~ per il futuro di Massagno e per il recupero intelligente della trincea.

LA SUPSI invece vuole costruire alla stazione di Lugano

Nessuno ha promesso contributi. Anzi.

- Le FFS hanno già *ufficialmente smentito* la loro disponibilità.
- La SUPSI non ha promesso niente
- Il Cantone ha già detto di no.
- Lugano, per ingraziarsi Massagno, contribuirà solo a una buona soluzione, condivisa da tutti.

Ragione di più:

1. **per diminuire i costi**, rinunciando alla strada e al parco sopra le abitazioni di Pasquee
2. **per coinvolgere Lugano** con una soluzione semplice e attraente. Un parco per la Città e un campus nelle zone già edificabili.

~~Per questi motivi vi invitiamo con convinzione a non firmare né l'iniziativa, né il referendum che ostacolano entrambi lo sviluppo di Massagno e il benessere futuro della nostra comunità.~~

Mario Alberti, Ilda Bagutti, Marco Bagutti, Rita Ballabio, Francesco Balmelli, Bruno Beyeler, Eugenio Bigatto, Stefano Bignasca, Antonio Bottani, Sandro Bottani, Luigi Bruschetti, Alberto Casella, Filippo Chiarini, Gianmarco Cornaro, Alberto Cotti, Roberto Dall'Ara, Carlo Ferrari, Damiano Ferrari, Alberto Finzi, Piero Früh, Alessandro Hatz, Alberto Lepori, Franco Locatelli, Margherita Maderni Scala, Alessandro Manzoni, Giovanni Maturi, Tiziano Moccetti, Giorgio Passera, Marina Passera, Massimo Pedrazzini, Renzo Respini, Renato Ricciardi, Helios Robbiani, Lorenzo Spinelli, Marco Varini.